



Ambasciata d'Italia
Vilnius

Ambasciata d'Italia a Vilnius
Embassy of Italy in Vilnius



Arte in Ambasciata Italia Contemporanea a Vilnius

Art in the Embassy Contemporary Italy in Vilnius

PRESS COVERAGE

Arte in Ambasciata:
Italia Contemporanea a Vilnius

Ambasciata d'Italia a Vilnius, 3 Ottobre 2024

**A cura di Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi,
con Daniele Crippa e Manuela Valentini**

PRESS COVERAGE

Art in the Embassy:
Contemporary Italy in Vilnius

Italian Embassy in Vilnius, October 3rd, 2024

**Curated by Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi,
with Daniele Crippa and Manuela Valentini**



[Home](#) > [Notizie](#) > [Dall'Ambasciata](#) >

Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius

Condividi



Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius

Data pubblicazione: 03 Ottobre 2024 *Tipologia:* News

La mostra Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius è organizzata dall'Ambasciata d'Italia e dall'Istituto Italiano di Cultura di Vilnius nell'ambito delle iniziative previste per la 20ª Giornata del Contemporaneo. L'evento di lancio del 3 ottobre 2024 è ospitato in collaborazione con la 15ª edizione della Fiera Internazionale d'Arte ArtVilnius (4-6 ottobre 2024).

La mostra collettiva è curata da Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi (Associazione Nuova Artemarea), con Daniele Crippa e Manuela Valentini, e mira a promuovere l'arte contemporanea italiana in Lituania con una selezione di 45 opere di 42 maestri dagli anni Cinquanta a oggi. La maggior parte degli artisti è presente anche nella collezione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Collezione Farnesina). Per l'occasione, i curatori hanno selezionato capolavori di maestri affermati, riscoperte del Novecento e giovani talenti per una mostra di ricerca.

Come sottolineato dall'Ambasciatore Emanuele de Maigret: "Grazie a questa mostra permanente l'Ambasciata diventerà un museo d'arte italiana contemporanea nel cuore di Vilnius. L'obiettivo è quello di dare vita ad uno spazio multifunzionale che consenta di avviare un ciclo virtuoso di collaborazioni con controparti pubbliche e private italiane e lituane in molteplici settori."

La sede dell'Ambasciata si trova all'interno del palazzo in cui agli inizi del Novecento sorgeva la Società Elettrica di Vilnius, sormontata da una scultura di Elektra a simboleggiare l'ingresso nella nuova era della luce. L'edificio torna oggi a splendere grazie all'Arte italiana come linguaggio di dialogo universale.

ARTISTI IN MOSTRA: Carla Accardi, Franco Angeli, Gianni Asdrubali, Matteo Basile, Renata Boero, Davide Bramante, Roberto Bricalli, Enzo Cacciola, Giacomo Maria Cavina, Bruno Ceccobelli, Paolo Cotani, Eugenio Cuttica, Sabrina D'Alessandro, Walter Di Giusto, Nicola Evangelisti, Flavio Favelli, Tano Festa, Salvatore Fiume, Daniela Forcella, Omar Galliani, Marco Lodola, Giacomo Manzù, Federica Marangoni, Elio Marchegiani, Vincenzo Mascia, Veronica Montanino, Vezio Moriconi, Bruno Munari, Enzo Nenci, Luigi Ontani, Gioni David Parra, Francesca Pasquali, Achille Perilli, Concetto Pozzati, Luca Pozzi, Carla Prina, Lorenzo Puglisi, Mimmo Rotella, Pietro Ruffo, Germano Sartelli, Mario Schifano, Daniele Sigalot.

La notizia è stata diffusa anche sul sito web istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: https://www.esteri.it/it/sala_stampa/archivionotizie/diplomazia-culturale/2024/10/arte-in-ambasciata-italia-contemporanea-a-vilnius/



[Namai](#) > [žinios](#) > [Iš ambasados](#) >

Menas ambasadoje: šiuolaikinis Italijos menas Vilniuje

Dalintis



Menas ambasadoje: šiuolaikinis Italijos menas Vilniuje

Data pubblicazione: 03 spalio 2024 *Tipas: Žinios*

Italijos ambasada ir Italijos kultūros institutas Vilniuje pristato parodą „Menas ambasadoje: šiuolaikinis Italijos menas Vilniuje“, kuri yra 20-osios Šiuolaikinio meno dienos dalis. 2024 m. spalio 3 d. vyksiantis pristatymo renginys organizuojamas bendradarbiaujant su 15-ąja tarptautine meno muge ArtVilnius (spalio 4–6 d.).

Kolektyvinę parodą kuruoja Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi (Asociacija „Nuova Artemarea“) kartu su Daniele Crippa ir Manuela Valentini. Parodos tikslas – propaguoti šiuolaikinį italų meną Lietuvoje atrinkus 45 kūrinius, sukurtus 42 meistrų nuo penktojo dešimtmečio iki šių dienų. Didesnė dalis menininkų taip pat yra įtraukta į Užsienio reikalų ir tarptautinio bendradarbiavimo ministerijos kolekciją (Farnesina kolekcija). Šiai parodai kuratoriai atrinko garsių menininkų šedevrus, XX amžiaus atradimus ir jaunų talentų kūrinius, norėdami pasiūlyti lankytojams išsamią ir įdomią meno patirtį.

Kaip pabrėžė ambasadorius Emanuele de Maignet: „Dėka šios nuolatinės parodos, ambasada taps šiuolaikinio italų meno muziejumi Vilniaus širdyje. Mūsų tikslas – sukurti daugiafunkcinę erdvę, kuri leistų užmegzti sėkmingą bendradarbiavimą su italų ir lietuvių valstybinio bei privataus sektoriaus partneriais įvairiose srityse.“

Ambasados būstinė įsikūrusi rūmuose, kuriuose XX amžiaus pradžioje buvo įsikūrusi Vilniaus elektros bendrovė. Pastatą vainikuoja Elektra – skulptūra, simbolizuojanti naujos šviesos eros pradžią. Šiandien pastatas vėl spindės, dėka italų meno kaip universalios dialogo kalbos.

PARODOJE DALYVAUJANTYS MENININKAI: Carla Accardi, Franco Angeli, Gianni Asdrubali, Matteo Basile, Renata Boero, Davide Bramante, Roberto Bricalli, Enzo Cacciola, Giacomo Maria Cavina, Bruno Ceccobelli, Paolo Cotani, Eugenio Cuttica, Sabrina D'Alessandro, Walter Di Giusto, Nicola Evangelisti, Flavio Favelli, Tano Festa, Salvatore Fiume, Daniela Forcella, Omar Galliani, Marco Lodola, Giacomo Manzù, Federica Marangoni, Elio Marchegiani, Vincenzo Mascia, Veronica Montanino, Vezio Moriconi, Bruno Munari, Enzo Nenci, Luigi Ontani, Gioni David Parra, Francesca Pasquali, Achille Perilli, Concetto Pozzati, Luca Pozzi, Carla Prina, Lorenzo Puglisi, Mimmo Rotella, Pietro Ruffo, Germano Sartelli, Mario Schifano, Daniele Sigalot.

Giornale Diplomatico

QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONI E OPINIONI

Editore e Direttore Responsabile: Dario de Marchi

Direttore: Carlo Rebecchi

Testata iscritta nel Registro Stampa del tribunale Civile di Roma - n.94/2017 dell'8 giugno 2017

NEWS

Home > News > Ambasciate

LITUANIA: IN AMBASCIATA MOSTRA PERMANENTE "ITALIA CONTEMPORANEA"

04-10-2024 10:34 - Ambasciate



GD - Vilnius, 4 ott. 24 - Nell'ambasciata d'Italia in Lituania, a Vilnius, è stata inaugurata la mostra permanente "Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius", organizzata dalla stessa rappresentanza diplomatica e dall'Istituto Italiano di Cultura di Vilnius nell'ambito delle iniziative per la 20ª Giornata del Contemporaneo.

La mostra, curata da Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi (dell'Associazione Nuova Artemarea) con Daniele Crippa e Manuela Valentini, mira a promuovere l'arte contemporanea italiana in Lituania con una selezione di 45 opere di 42 maestri dagli anni Cinquanta a oggi.

"Grazie a questa mostra permanente l'ambasciata diventa un museo d'arte italiana contemporanea nel cuore di Vilnius", ha affermato l'ambasciatore d'Italia a Vilnius, Emanuele de Maigret. Ed ha spiegato che "l'obiettivo è dare vita ad uno spazio multifunzionale che consenta di avviare un ciclo virtuoso di collaborazioni con controparti pubbliche e private italiane e lituane in molteplici settori".

Fonte: **Redazione**

ANSAit

A / **Mondo** / News dalle Ambasciate

Ambasciata d'Italia a Vilnius inaugura una mostra permanente

'Italia Contemporanea', 45 opere di 42 maestri dagli anni 50



*Ambasciata Italiana a Vilnius
Embassy of Italy in Vilnius*

Arte in Ambasciata
Italia Contemporanea a Vilnius
Art in the Embassy Contemporary Italy in Vilnius



E' stata inaugurata oggi presso l'ambasciata d'Italia a Vilnius la mostra permanente "Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius", organizzata dall'ambasciata d'Italia e dall'Istituto italiano di cultura di Vilnius nell'ambito delle iniziative per la 20ª Giornata del Contemporaneo.

La mostra, curata da Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi (Associazione Nuova Artemarea) con Daniele Crippa e Manuela Valentini, mira a promuovere l'arte contemporanea italiana in Lituania con una selezione di 45 opere di 42 maestri dagli anni Cinquanta a oggi.

"Grazie a questa mostra permanente l'Ambasciata diventerà un museo d'arte italiana contemporanea nel cuore di Vilnius", ha affermato l'ambasciatore d'Italia a Vilnius, Emanuele de Maigret.

"L'obiettivo è dare vita ad uno spazio multifunzionale che consenta di avviare un ciclo virtuoso di collaborazioni con controparti pubbliche e private italiane e lituane in molteplici settori".

https://www.ansa.it/amp/english/news/news_from_embassies/2024/10/03/italian-embassy-in-vilnius-opens-permanent-exhibition_190f7a43-5151-475a-8d35-33bc42fa64c2.html

ANSAit

SECTIONS

Italian Embassy in Vilnius Opens Permanent Exhibition

contemporary Italy', 45 works by 42 masters from the 1950s



*Ambasciata Italiana a Vilnius
Embassy of Italy in Vilnius*

Arte in Ambasciata Italia Contemporanea a Vilnius

Art in the Embassy Contemporary Italy in Vilnius



Redazione Ansa

Ottobre 03, 2024 - News

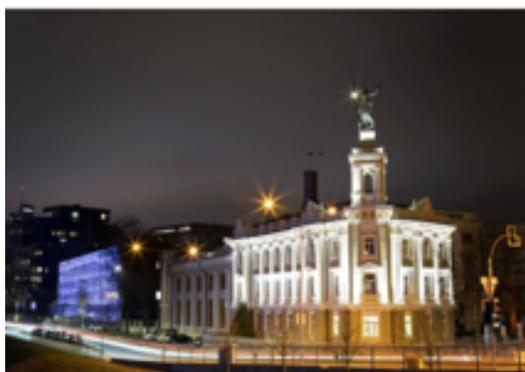
(ANSA) - VILNIUS, 03 OTT - The permanent exhibition 'Art in the Embassy: Contemporary Italy in Vilnius', organised by the Italian Embassy and the Italian Cultural Institute of Vilnius as part of the initiatives for the 20th Contemporary Art Day, was opened today at the Italian Embassy in Vilnius.

The exhibition, curated by Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi (Nuova Artemarea Association) with Daniele Crippa and Manuela Valentini, aims to promote contemporary Italian art in Lithuania with a selection of 45 works by 42 masters from the 1950s to the present day.

"Thanks to this permanent exhibition, the Embassy will become a museum of contemporary Italian art in the heart of Vilnius," said the Italian Ambassador to Vilnius, Emanuele de Maigret. "The aim is to give life to a multifunctional space that will allow us to start a virtuous cycle of collaborations with Italian and Lithuanian public and private counterparts in multiple sectors."

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente



Un plauso va all'Ambasciatore italiano in Lituania che in occasione della Giornata del contemporaneo 2024 ha fortemente voluto che le belle sale della nostra Ambasciata, situata nella capitale Vilnius, fossero decorate con importanti opere di maestri dell'arte contemporanea italiana.

Quarantacinque lavori che coprono l'arco creativo degli ultimi settant'anni sono stati realizzati da quarantadue artisti, da Bruno Munari datato anni cinquanta, fino all'ultimo lavoro del 2024 realizzato da Vezio Moriconi. Le opere potranno essere ammirate durante i numerosi eventi che l'Ambasciatore Emanuele de Maigret, con l'indispensabile collaborazione della moglie Francesca Sforza, organizzeranno in quella splendida sede per i prossimi quattro anni.

L'inaugurazione è prevista per il 3 ottobre in concomitanza dei molti eventi della 15 Fiera Internazionale d'arte di Vilnius, che faranno della capitale della Lituania il centro dell'arte contemporanea del nord Europa. Si prevedono incontri con i direttori dei Musei lituani, con gli allievi delle Scuole d'Arte e con i collezionisti locali.

Performance e tavole rotonde in dialogo con il pubblico saranno degno corollario di questi giorni densi di cultura.

Gli artisti le cui opere onorano l'arte italiana

Franco Angeli, Carla Accardi, Gianni Asdrubali, Matteo Basile, Renata Boero, Davide Bramante, Roberto Bricalli, Enzo Cacciola, Giacomo Maria Cavina, Bruno Ceccobelli, Paolo Cotani, Eugenio Cuttica, Sabrina D'Alessandro, Walter Di Giusto, Nicola Evangelisti, Flavio Favelli, Tano Festa, Salvatore Fiume, Daniela Forcella, Omar Galliani, Marco Lodola, Giacomo Manzù, Federica Marangoni, Elio Marchegiani, Vincenzo Mascia, Veronica Montanino, Vezio Moriconi, Bruno Munari, Enzo Nenci, Luigi Ontani, Gioni David Parra, Francesca Pasquali, Achille Perilli, Concetto Pozzati, Luca Pozzi, Carla Prina, Lorenzo Puglisi, Mimmo Rotella, Pietro Ruffo, Germano Sartelli, Mario Schifano, Daniele Sigalot.

L'Istituto Italiano della Cultura di questa affascinante capitale è l'altro pilastro che ha fatto sì che questo evento sia un fulcro indiscusso di questa settimana nella quale si susseguiranno una serie di interessanti mostre e manifestazioni a livello internazionale.

Ritengo però che l'importanza maggiore di questa manifestazione sia nell'intuizione avuta dall'Ambasciatore di creare in luoghi lontani dalla madre patria uno spazio ove è possibile ammirare una parte di quella italianità che ci ha resi famosi nel mondo.

Ci si deve augurare di cuore che questo possa essere considerato un format, anzi direi una perla, da replicare in molte nostre Ambasciate nel mondo.

VINCENZO MASCIA, VILNIUS LITUANIA

Acquisition of work at Italian Embassy in Vilnius



12 OCTOBER 2024

Sat: 11:00 – 20:00

DESCRIZIONE ▼

The gallery supports the artistic career growth of artist Vincenzo Mascia by bringing to the public's attention the recent acquisition of one of his works at the Italian Embassy in Vilnius, Lithuania. The work is presented on Oct. 3 at the opening of the group exhibition "Art and Design in the Embassy. Contemporary Italy in Vilnius" curated by Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi, Daniele Crippa, Manuela Valentini.

Vincenzo Mascia, a complex figure of architect, artist and designer, is a significant exponent of the International Madi Movement.

His works can be found in private collections and museum institutions such as the MADI Museum in Dallas, U.S.A.), the Museo de Arte Contemporaneo Latinoamericano de La Plata (Argentina), the Pinacoteca Civica "Franco Libertucci" in Casacalenda (Campobasso), the Young Museum in Revere (Mantua), the Museo Civico d'Arte Contemporanea "Umbro Apollonio" in San Martino di Lupari (Padua), the Museum of Artistic and Historical Excellence MAGI '900 in Pieve di Cento (Bologna), the MAGA Museum in Gallarate (Varese), the MAGMA Museum in Roccamonfina, the Civic Museum of Vibo Valenzia, the Madi Museum of Candelaria (Argentina) and the International Center for Outdoor Sculpture-Museum of the Park of Portofino (Genoa), SyArt Outdoor Museum (Sorrento).

A conspicuous number of works belonging to the exploratory phases "dodecaphonic," "analytical," and "monochrome madi" can be seen in the gallery on the occasion of the Day of the Contemporary.

SYART GALLERY

Via San Francesco, 25, 80067, Sorrento, Napoli, Italy

La cultura qui è di casa fin dal 1088

27 Ottobre 2024

Nicoletta
Barberini Mengoli



Dire che Bologna è un centro importante della cultura mi sembra un dato ormai appurato. Guardiamo per esempio, ora che siamo all'inizio della stagione autunnale, quante mostre si sono già inaugurate, come quella su Antonio Ligabue, o quella su Alfredo Savini, che si apre il 18 ottobre al Museo '800, e tante altre che seguiranno. Ovviamente, tale fondamento culturale la città lo ha sempre avuto, in primis grazie alla nostra antichissima Università, che attirò ed attrae tanti studenti da tutto il mondo. A dimostrazione di ciò, si pensi che il Cardinale Egidio Albornoz, nel 1364, volle che a Bologna sorgesse il Collegio di Spagna, un'istituzione cattolica che avrebbe permesso ai migliori studenti spagnoli di perfezionare la propria preparazione in diritto. Oggi il Collegio è ancora super attivo ed ospita i cosiddetti *Bolonios*, che una volta usciti da questi master porteranno il loro sapere ovunque nel mondo. E vogliamo parlare anche di tutti i giovani, sempre di nascita bolognese, che portano con successo all'estero le loro esperienze culturali? Circa un anno fa il bolognese Filippo Prandi, un giovane emergente regista, aveva appena proiettato in anteprima il suo primo film con attori di un certo calibro, come Carol Alt ed Eric Roberts. Ieri, al Ferrara Film Festival, questo lungometraggio è entrato in concorso come miglior regista e migliore film. Per parlare sempre dei messaggi culturali che Bologna, attraverso i suoi giovani, invia all'estero, si deve includere anche lo storico dell'arte Guicciardo Sassoli de' Bianchi che, reduce dall'inaugurazione della mostra a Pechino su Marco Polo, alla presenza del premier Giorgia Meloni, tra poco inaugurerà in Lituania una mostra permanente all'ambasciata italiana a Vilnius di 42 artisti di arte contemporanea. Questi sono solo due nomi, ma ce ne sono in tutti i campi di personaggi che tengono alto l'orgoglio

Lituania, “Arte in Ambasciata”: l’Italia contemporanea a Vilnius

Inizio » diplomazia culturale

🕒 9 Ottobre 2024 12:26 👤 Inc 📁 Cultura diplomazia culturale Esteri 📍 Roma

 Tweet

 Share

 Share

 Email

La mostra “Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius” è stata organizzata dall’Ambasciata d’Italia e dall’Istituto Italiano di Cultura di Vilnius nell’ambito delle iniziative previste per la 20ª Giornata del Contemporaneo. L’evento di lancio del 3 ottobre scorso è stato ospitato in collaborazione con la 15ª edizione della...

INFORM

direttore responsabile Goffredo Morgia

INFORMAZIONI DEL GIORNO – NEWS PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO



Lituania , “Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius”: mostra per la 20ª Giornata del Contemporaneo

GIOVEDÌ, 10 OTTOBRE, 2024 IN ESTERI

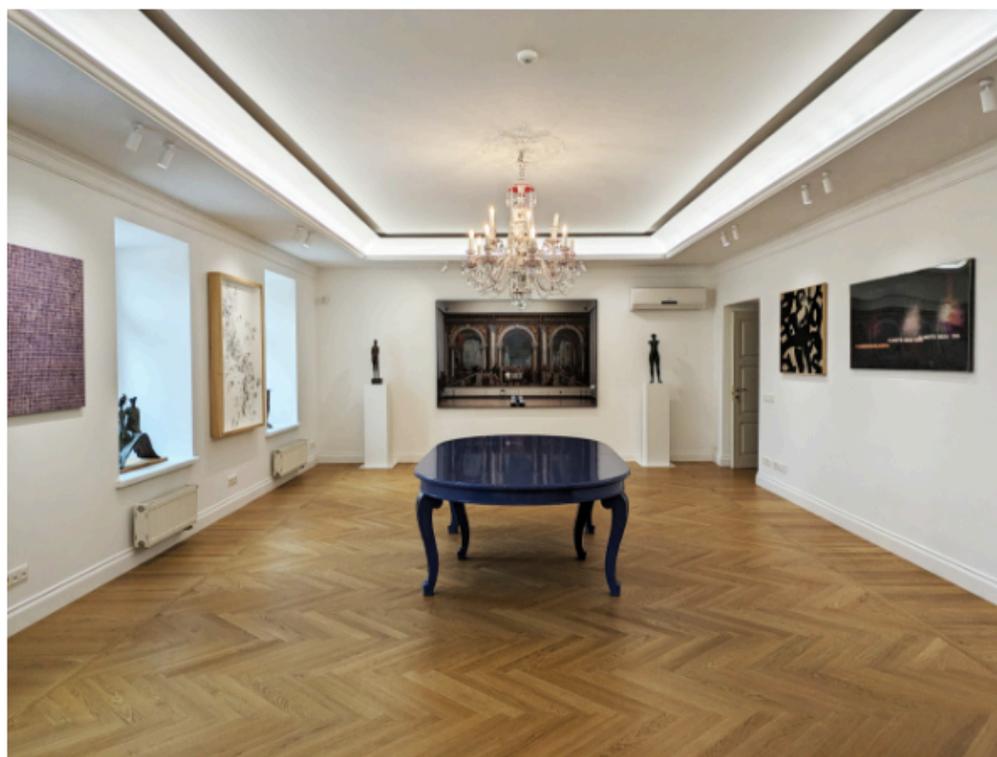
ESTERI

VILNIUS – La mostra “Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius” è stata organizzata dall’Ambasciata d’Italia e dall’Istituto Italiano di Cultura di Vilnius nell’ambito delle iniziative previste per la 20ª Giornata del Contemporaneo. L’evento di lancio del 3 ottobre è stato ospitato in collaborazione con la 15ª edizione della Fiera Internazionale d’Arte ArtVilnius (4-6 ottobre 2024). La mostra collettiva è curata da Guicciardo Sassoli de’ Bianchi Strozzi (Associazione Nuova Artemarea), con Daniele Crippa e Manuela Valentini, e mira a promuovere l’arte contemporanea italiana in Lituania con una selezione di 45 opere di 42 maestri dagli anni Cinquanta a oggi. La maggior parte degli artisti è presente anche nella collezione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Collezione Farnesina). Per l’occasione, i curatori hanno selezionato capolavori di maestri affermati, riscoperte del Novecento e giovani talenti. Come sottolineato dall’Ambasciatore, Emanuele de Maigret: “Grazie a questa mostra permanente l’Ambasciata diventerà un museo d’arte italiana contemporanea nel cuore di Vilnius. L’obiettivo è quello di dare vita ad uno spazio multifunzionale che consenta di avviare un ciclo virtuoso di collaborazioni con controparti pubbliche e private italiane e lituane in molteplici settori.” La sede dell’Ambasciata si trova all’interno del palazzo in cui, agli inizi del Novecento, sorgeva la Società Elettrica di Vilnius, sormontata da una scultura di Elektra a simboleggiare l’ingresso nella nuova era della luce. L’edificio torna oggi a splendere grazie all’Arte italiana come linguaggio di dialogo universale.(Inform)



Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius

09/10/2024 17:08



VILNIUS\ aise - Promuovere l'arte contemporanea italiana in **Lituania**: questo lo scopo della mostra "**Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius**", organizzata dall'**Ambasciata d'Italia** e dall'**Istituto Italiano di Cultura di Vilnius** nell'ambito delle iniziative previste per la **20ª Giornata del Contemporaneo**. L'evento di lancio del 3 ottobre scorso è stato ospitato in collaborazione con la 15ª edizione della Fiera Internazionale ArtVilnius.

La mostra collettiva è curata da Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi dell'associazione Nuova Artemarea, con Daniele Crippa e Manuela Valentini, e presenta una selezione di 45 opere di 42 maestri dagli anni Cinquanta a oggi. La maggior parte degli artisti è presente anche nella Collezione Farnesina del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per l'occasione, i curatori hanno selezionato capolavori di maestri affermati, riscoperte del Novecento e giovani talenti.

Come sottolineato dall'ambasciatore, Emanuele de Maigret, "Grazie a questa mostra permanente l'Ambasciata diventerà un museo d'arte italiana contemporanea nel cuore di Vilnius. L'obiettivo è quello di dare vita ad uno spazio multifunzionale che consenta di avviare un ciclo virtuoso di collaborazioni con controparti pubbliche e private italiane e lituane in molteplici settori".

La sede dell'Ambasciata si trova all'interno del palazzo in cui, agli inizi del Novecento, sorgeva la Società Elettrica di Vilnius, sormontata da una scultura di Elektra a simboleggiare l'ingresso nella nuova era della luce. L'edificio torna oggi a splendere grazie all'Arte italiana come linguaggio di dialogo universale. **(aise)**



Diplomazia culturale: arte contemporanea italiana in mostra a Vilnius

18
OTTOBRE 2024

ARTE CONTEMPORANEA
di Diana Cicognini

L'Ambasciata italiana a Vilnius, in Lituania, si trasforma in un museo, con le opere di 42 artisti dagli anni '50 ai giorni nostri: intervista al curatore Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi



Ambasciata d'Italia in Vilnius. ARTE IN AMBASCIATA. Italia Contemporanea a Vilnius. Ph. Cred, Ren Jingge, 2024

Arte in Ambasciata. Italia Contemporanea a Vilnius è un progetto nato da un'idea di Emanuele de Maigret – Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Lituania. La sede dell'Ambasciata si è trasformata in un museo permanente che presenterà l'arte italiana, con 45 opere di 42 artisti dagli anni '50 ai nostri giorni, ai cittadini di questa regione dell'Unione Europea così vicina al conflitto russo-ucraino.

La mostra, a cura di Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi, con il contributo di Daniele Crippa per la parte storica e la collaborazione di Manuela Valentini per l'arte contemporanea, è parte di un'operazione di diplomazia culturale di ampio respiro voluta dall'Ambasciatore.

In occasione dell'evento di inaugurazione dello scorso 3 ottobre, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle principali istituzioni culturali e politiche lituane, l'Ambasciatore de Maigret ha affermato che: «Grazie a questa mostra permanente l'Ambasciata diventerà un museo d'arte italiana contemporanea nel cuore di Vilnius. L'obiettivo è quello di dare vita ad uno spazio multifunzionale che consenta di avviare un ciclo virtuoso di collaborazioni con controparti pubbliche e private italiane e lituane in molteplici settori».

Il curatore Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi ha aggiunto: «Questa mostra offre l'occasione di promuovere l'arte italiana contemporanea e di creare una serie di relazioni durature. Abbiamo voluto mandare il segnale che siamo presenti in Lituania, un paese in tensione per quanto sta succedendo a livello internazionale. Realizzare in questo momento storico una mostra di arte italiana, che vuol dire europea, nell'Ambasciata d'Italia in Lituania è un'operazione di diplomazia culturale, che pensiamo possa essere apprezzata e avere un impatto simbolico di continuità nelle relazioni di amicizia fra i due paesi. L'Italia è tra i paesi che si stanno maggiormente impegnando in tutto il mondo attraverso la diplomazia culturale».



Questa intervista a Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi, curatore, storico e critico d'arte, presenta un progetto dinamico che, iniziato a ottobre con questa mostra d'arte, prevede altri eventi a cavallo del nuovo anno per raccontare lo stile e la creatività italiani. Gli spazi dell'ambasciata si modificheranno, cambiando carattere, per creare continui dialoghi e connessioni. Si aggiungeranno nuovi focus sull'arte italiana contemporanea, che arricchiranno l'esposizione con nuovi prestiti di opere singole o piccoli nuclei, rendendo omaggio ad alcuni artisti in particolare.

Sarà poi la volta della presentazione del catalogo, che verrà realizzato con contributi di carattere scientifico e schede delle opere. Oltre alle mostre temporanee, saranno organizzati anche eventi, performance, progetti di video mapping e altre iniziative con la partecipazione di artisti italiani e lituani. La mostra occuperà non solo gli spazi dedicati alle esposizioni, ma anche le sale adibite agli impegni ufficiali di rappresentanza e gli studi dell'Ambasciata.

Il progetto è partito in un momento particolarmente ricco di eventi culturali, come la fiera internazionale d'arte contemporanea ArtVilnius conclusa il 6 ottobre 2024 e la ventesima Giornata internazionale del Contemporaneo del 12 ottobre, anticipando di qualche mese le iniziative del 2025 per l'anno dedicato ai rapporti bilaterali fra l'Italia e la Lituania.

Arte italiana in Ambasciata: la mostra

L'arte racconta chi siamo, mette in comunicazione culture diverse, unisce o divide sui temi del nostro tempo, interpreta la Storia, anticipa le trasformazioni sociali e culturali. Quale obiettivo vi siete posti con questa mostra?

«L'Ambasciata, situata in un luogo simbolico della città, si trasformerà in un museo temporaneo dell'arte italiana contemporanea a Vilnius. L'intento non è quello di fare una mostra esaustiva o autocelebrativa dell'Italia, ma di creare un dialogo con la città. Vogliamo avviare nuovi progetti e collaborazioni con la sua importante rete di musei e favorire la nascita di collaborazioni tra gli artisti contemporanei italiani e la città di Vilnius o la Lituania stessa».

Raccontare oltre settant'anni di Arte Italiana, in uno spazio limitato e molto caratterizzato dalla sua funzione diplomatica, ha rappresentato sicuramente una sfida. Cosa l'ha guidata nelle sue scelte?

«In questa mostra ho voluto dare vita, su impulso dell'Ambasciatore De Maigret e assieme ai co curatori Daniele Crippa e Manuela Valentini, ad una breve storia dell'arte italiana contemporanea, seguendo linee maestre per tracciarne lo sviluppo. Come storico dell'arte e curatore generalmente mi piace realizzare mostre che partano dalle fonti filologiche e storiche con un percorso critico.

In questo caso, invece, non potendo in tale sede presentare l'intera storia dell'arte italiana del periodo ovviamente, abbiamo fatto una selezione delle tappe più importanti. Non sono stati seguiti criteri strettamente cronologici, ma abbiamo proceduto secondo una logica di relazioni elettiva ed estetica fra le parti e, dove è stato possibile, per parametri generazionali. Talvolta, il criterio scelto è stato per appartenenza degli artisti ad alcuni gruppi, per esempio la 'Scuola di Piazza del Popolo', i cui esponenti come Tano Festa, Franco Angeli, Mario Schifano, che sono allestiti, infatti, nella stessa sala.

Abbiamo, quindi, portato a Vilnius i grandi maestri, dal secondo novecento fino agli artisti di ultima generazione, molti dei quali presenti anche nelle collezioni del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Collezione Farnesina). Ci saranno anche alcune 'riscoperte', ovvero artisti che negli anni '50 ma anche successivamente negli anni '80 sono stati promettenti e innovativi per la loro epoca, ma che hanno poi perso appeal per il mondo dell'arte, anche se realizzarono opere importanti.

Abbiamo scelto alcuni di questi – come, per esempio Carla Prina o Enzo Nenci – con opere significative del loro percorso, perché le mostre, anche istituzionali come lo è questa, possono essere un'occasione per riscoprire molti lati della storia dell'arte anche più recente. La mostra, infatti, è stata, a tutti gli effetti, il frutto di ricerche sullo sviluppo dell'arte italiana contemporanea».



Possiamo dire, quindi, che la mostra rappresenti una summa della storia dell'arte contemporanea italiana. Quali sono le 45 opere d'arte che hanno inaugurato questo ambizioso progetto e chi sono i 42 artisti che avete selezionato?

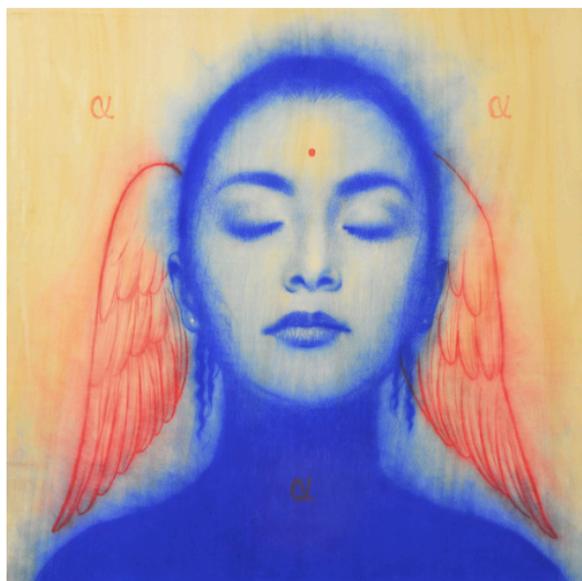
«Per tutti gli artisti in mostra, abbiamo cercato di esporre opere significative del loro percorso, mi limito a ricordarne due: Notus Notte – Meditazione d'après Georges de la Tour di Luigi Ontani (1972), opera significativa della celebre serie fotografica dei D'après, in cui l'artista si fa sia autore, sia interprete principale dell'opera; così come In diretta dalla luna (prima metà anni '70) di Mario Schifano che testimonia il suo costante tentativo di registrare il flusso delle immagini sulla tela. Ho, poi, pensato ad un omaggio particolare all'arte Optical. In Lituania, infatti, negli anni '60 – '70 diversi artisti importanti aderirono a questo movimento, come Kazys Varnelis, e hanno avuto successo oltreoceano.

Possiamo dire che sono rappresentati alcuni degli esponenti più significativi dell'arte italiana dell'ultimo secolo, in ordine misto da Carla Accardi a Renata Boero, da Federica Marangoni, Bruno Ceccobelli, Gianni Asdrubali all'arte concettuale di Concetto Pozzati; l'arte analitica di Paolo Cotani, Enzo Cacciola ed Ello Marchegiani; la Scuola di Piazza del Popolo con Tano Festa, Franco Angeli e Mario Schifano, poi ancora Mimmo Rotella fino alla neo Pop di Marco Lodola; la linea geometrica da Bruno Munari, Carla Prina, Achille Perilli fino a Vincenzo Mascia, Nicola Evangelisti, Daniela Forcella; la ricerca fotografico – concettuale con opere da Luigi Ontani a Matteo Basilè, Luca Pozzi, Davide Bramante.

Una nota particolare la merita la scultura dal secondo '900 a oggi, partendo da Giacomo Manzù ed Enzo Nenci, passando per Salvatore Fiume, Germano Sartelli, Walter Di Giusto, Giacomo Cavina, Roberto Bricalli, fino alle ultime realizzazioni di Daniele Sigalot e anche di Gioni David Parra che lavora fra pittura e medium scultoreo. Non potevano mancare, infatti, opere d'arte dei giorni nostri, secondo le varie tendenze stilistiche, dallo studio della figurazione tendente quasi al sacro nei disegni sfumati di Omar Galliani e nelle pitture di Lorenzo Puglisi, così come nelle figure dell'italo-argentino Eugenio Cuttica, che fanno da contraltare al dionisiaco Vezio Moriconi. Forte, infine, la presenza delle ultime generazioni di artisti affermati come Pietro Ruffo, Sabrina D'Alessandro, Francesca Pasquali, Flavio Favelli, Veronica Montanino».

Rispetto alle scelte curatoriali di cui mi ha parlato c'è un caso particolare che ha colpito la mia attenzione e che vorrei approfondire. Si tratta di 'Blu oltremare – Rosso cadmio' di Omar Galliani, un'opera inedita che, però, reinterpreta una fase storica del percorso del Maestro. Per questa mostra, infatti, Galliani ha ripreso in mano i pastelli colorati ed è tornato ai suoi volti iconici degli anni '90, abbandonando per un momento il nero della grafite e il tema del rapporto dell'uomo con la natura a cui sta lavorando nell'ultimo anno.

«Ho già lavorato con Omar in passato e conosco bene la sua ricerca. Ci siamo confrontati con l'artista e, siccome trovavo interessante la serie Oltremare da lui realizzata a partire dagli anni '90, ha prodotto una nuova opera ad essa ispirata. Si è creato, così, un rapporto molto bello, che è curatoriale ma allo stesso tempo quasi di committenza, come del resto è successo anche con altri artisti in mostra».



BLU OLTREMARE – ROSSO CADMIO di Omar Galliani, pastelli su tavola di pioppo, 140x140 cm. (2024).

La sede della mostra

L'Ambasciata si trova all'interno del palazzo in cui, agli inizi del Novecento, sorgeva la Società Elettrica di Vilnius, ossia la sede dell'ex compagnia elettrica lituana. Infatti, oggi come allora, il palazzo è sormontato da una scultura di Elektra, a simboleggiare l'ingresso nella nuova era della luce. Quindi, l'edificio torna oggi a splendere grazie all'Arte italiana come linguaggio di dialogo universale.

L'Ambasciata affaccia sul fiume Neris, che attraversa Vilnius, di fronte al Castello dei Gran Duchi della Lituania, luogo simbolo che rappresenta l'unità del paese. Lo stesso Castello fu dimora di Bona Sforza agli inizi del '500, la quale fece riallestire parte degli spazi e delle architetture da maestranze italiane. Gli spazi espositivi, che occupano un intero piano, sono stati appena rinnovati per questa occasione, così come gli studi di rappresentanza che si prestano a ospitare una mostra di lunga durata.



Sede dell'Ambasciata d'Italia in Vilnius, esterno

La mostra è ospitata in un Palazzo storico che, per tutta la sua durata, continuerà a svolgere la funzione di sede di un'importante istituzione diplomatica.

Quali aspetti hanno richiesto più attenzione nell'allestimento?

«Un fattore molto importante su cui abbiamo lavorato in questa mostra è la luce. Rispetto ad un museo, nella sede dell'Ambasciata abbiamo la luce naturale che arriva dalle finestre. Si è dovuto tenere conto, quindi, dei cambiamenti nelle condizioni della luce durante le diverse fasi del giorno. Per questo motivo è stato coinvolto un architetto italiano, il light designer Filippo Erasti, che ci ha supportato per rendere il sistema di luci presente più museale, lasciando allo stesso tempo una certa dolcezza nella diffusione della luce che ci servirà anche per le opere di design, che saranno allestite negli stessi spazi nella seconda fase della mostra. Mentre la parte grafica del progetto, in ogni fase creativa – incluso il manifesto – è stata realizzata dall'artista e graphic designer Ren Jlingge».

Vilnius chiama Bologna

Mostra in Ambasciata

Tanti artisti della nostra città fra i protagonisti dell'esposizione curata da Sassoli de' Bianchi e Valentini

Lituania chiama Italia. Anzi, Vilnius chiama Bologna. L'Ambasciata d'Italia a Vilnius ospita la mostra permanente *Arte in Ambasciata: Italia contemporanea a Vilnius*, voluta dall'Ambasciatore **Emanuele de Maigret** e inaugurata a ottobre. Si tratta di un'esposizione che raccoglie 45 capolavori di 42 artisti italiani - tra maestri affermati, riscoperte del Novecento e giovani talenti - per quello che è a tutti gli effetti un nuovo museo d'arte contemporanea all'interno degli ambienti dell'Ambasciata, ristrutturati per l'occasione. Il team curatoriale è composto da tre storici dell'arte, di cui due bolognesi: **Guicciardo Sassoli de' Bianchi**, interlocutore primo dell'Ambasciata, e **Manuela Valentini**. Esperto delle Avanguardie del '900, Sassoli de' Bianchi ha curato di recente la mostra celebrativa del VII Centenario di Marco Polo, inaugurata il 29 luglio al *China World Art Museum* di Pechino, con il coinvolgimento di 13 musei italiani, Musei civici di Bologna inclusi. Poiché l'obiettivo della mostra è promuovere l'arte italiana all'estero, anche nell'ottica di un confronto tra culture differenti, i

due curatori - insieme a Daniele Crippa, già direttore del Museo del Parco di Portofino - hanno dato vita a una sinergia che ha consentito di valorizzare molti artisti, offrendo spazio anche ad un folto gruppo di bolognesi.

Fra questi, Nicola Evangelisti, Flavio Favelli, Elio Marchegiani (siciliano, ma residente a Pianoro Vecchio da anni), Luigi Ontani, Francesca Pasquali, Concetto Pozzati, Lorenzo Puglisi, che affiancano Giacomo Manzù, Bruno Munari, Carla Accardi, Mario Schifano, Tano Festa, Mimmo Rotella, Germano Sartelli e molti altri, fino ai più giovani artisti italiani di respiro internazionale. La maggior parte degli artisti esposti in *Ambasciata* è presente anche nella collezione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Collezione *Farnesina*). «È una mostra di diplomazia culturale e di ricerca - spiega Sassoli de' Bianchi - che accosta a opere di grandi esponenti universalmente riconosciuti, artisti che furono perfettamente in linea con le tendenze del loro tempo, dagli anni '50 agli '80, e che poi vennero meno ricordati. Soprattutto, era nostro interesse, così come dell'Ambasciatore, portare in mostra artisti più giovani, diversi dei quali anche bolognesi, per creare nuove relazioni con il paese lituano».



Guicciardo Sassoli de' Bianchi, Emanuele de Maigret e Manuela Valentini



Vilnius chiama Bologna. Mostra in Ambasciata

Tanti artisti della nostra città fra i protagonisti dell'esposizione curata da Sassoli de' Bianchi e Valentini.



Guicciardo Sassoli de' Bianchi, Emanuele de Maigret e Manuela Valentini

Lituania chiama Italia. Anzi, Vilnius chiama Bologna. L'Ambasciata d'Italia a Vilnius ospita la mostra permanente Arte in Ambasciata: Italia contemporanea a Vilnius, voluta dall'Ambasciatore Emanuele de Maigret e inaugurata a ottobre. Si tratta di un'esposizione che raccoglie 45 capolavori di 42 artisti italiani – tra maestri affermati, riscoperte del Novecento e giovani talenti – per quello che è a tutti gli effetti un nuovo museo d'arte contemporanea all'interno degli ambienti dell'Ambasciata, ristrutturati per l'occasione. Il team curatoriale è composto da tre storici dell'arte, di cui due bolognesi: Guicciardo Sassoli de' Bianchi, interlocutore primo dell'Ambasciata, e Manuela Valentini. Esperto delle Avanguardie del '900, Sassoli de' Bianchi ha curato di recente la mostra celebrativa del VII Centenario di Marco Polo, inaugurata il 29 luglio al China World Art Museum di Pechino, con il coinvolgimento di 13 musei italiani, Musei civici di Bologna inclusi. Poiché l'obiettivo della mostra è promuovere l'arte italiana all'estero, anche nell'ottica di un confronto tra culture differenti, i due curatori – insieme a Daniele Crippa, già direttore del Museo del Parco di Portofino – hanno dato vita a una sinergia che ha consentito di valorizzare molti artisti, offrendo spazio anche ad un folto gruppo di bolognesi.

Pianoro Vecchio da anni), Luigi Ontani, Francesca Pasquali, Concetto Pozzati, Lorenzo Puglisi, che affiancano Giacomo Manzù, Bruno Munari, Carla Accardi, Mario Schifano, Tano Festa, Mimmo Rotella, Germano Sartelli e molti altri, fino ai più giovani artisti italiani di respiro internazionale. La maggior parte degli artisti esposti in Ambasciata è presente anche nella collezione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Collezione Farnesina). "È una mostra di diplomazia culturale e di ricerca – spiega Sassoli de' Bianchi – che accosta a opere di grandi esponenti universalmente riconosciuti, artisti che furono perfettamente in linea con le tendenze del loro tempo, dagli anni '50 agli '80, e che poi vennero meno ricordati. Soprattutto, era nostro interesse, così come dell'Ambasciatore, portare in mostra artisti più giovani, diversi dei quali anche bolognesi, per creare nuove relazioni con il paese lituano".



Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius

La mostra "Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius" è organizzata dall'Ambasciata d'Italia e dall'Istituto Italiano di Cultura nella capitale lituana, nell'ambito delle iniziative alla 20ª Giornata del Contemporaneo. L'evento di lancio del 3 ottobre scorso è stato ospitato in collaborazione con la 15ª edizione della Fiera Internazionale d'Arte Art Vilnius.

LISA PARRA - IN RECENSIONI

La collettiva è a cura di Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi (Associazione Nuova Artemarea), con Daniele Crippa e Manuela Valentini, e mira a promuovere l'arte contemporanea italiana in Lituania con una selezione di 45 opere di 42 maestri dagli anni Cinquanta a oggi.

Per l'occasione, i curatori hanno selezionato capolavori di maestri affermati, riscoperte del Novecento e giovani talenti per una mostra di ricerca che sarà visibile al pubblico per quattro anni.

Questo progetto nasce da un'idea di Emanuele de Maignet - Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Lituania.

La sede dell'Ambasciata si è trasformata in un museo permanente che presenterà l'arte italiana, ai cittadini di questa regione dell'Unione Europea così vicina al conflitto russo-ucraino. Essa fa parte di un'operazione di diplomazia culturale di ampio respiro voluta dall'Ambasciatore.

Gli artisti in mostra sono: **Carla Accardi, Franco Angeli, Gianni Asdrubali, Matteo Basilé, Renata Boero, Davide Bramante, Roberto Bricalli, Enzo Cacciola, Giacomo Maria Cavina, Bruno Ceccobelli, Paolo Cotani, Eugenio Cuttica, Sabrina D'Alessandro, Walter Di Giusto, Nicola Evangelisti, Flavio Favelli, Tano Festa, Salvatore Fiume, Daniela Forcella, Omar Galliani, Marco Lodola, Giacomo Manzù, Federica Marangoni, Elio Marchegiani, Vincenzo Mascia, Veronica Montanino, Vezio Moriconi, Bruno Munari, Enzo Nenci, Luigi Ontani, Gioni David Parra, Francesca Pasquali, Achille Perilli, Concetto Pozzati, Luca Pozzi, Carla Prina, Lorenzo Puglisi, Mimmo Rotella, Pietro Ruffo, Germano Sartelli, Mario Schifano, Daniele Sigalot.**

segnonline

L'Ambasciata si trova all'interno del palazzo in cui, agli inizi del Novecento, sorgeva la Società Elettrica di Vilnius, ossia la sede dell'ex compagnia elettrica lituana. Infatti, oggi come allora, il palazzo è sormontato da una scultura di Elektra, a simboleggiare l'ingresso nella nuova era della luce. Quindi, l'edificio torna oggi a splendere grazie all'Arte italiana come linguaggio di dialogo universale.

L'Ambasciata affaccia sul fiume Neris, che attraversa Vilnius, di fronte al Castello dei Gran Duchi della Lituania, luogo simbolo che rappresenta l'unità del Paese. Lo stesso Castello fu dimora di Bona Sforza agli inizi del '500, la quale fece riallestire parte degli spazi e delle architetture da maestranze italiane. Gli spazi espositivi, che occupano un intero piano, sono stati appena rinnovati per questa occasione, così come gli studi di rappresentanza che si prestano a ospitare una mostra di lunga durata.

Il curatore Guicciardo Sassoli de' Bianchi Strozzi ha aggiunto: «Questa mostra offre l'occasione di promuovere l'arte italiana contemporanea e di creare una serie di relazioni durature. Abbiamo voluto mandare il segnale che siamo presenti in Lituania, un paese in tensione per quanto sta succedendo a livello internazionale. Realizzare in questo momento storico una mostra di arte italiana, che vuol dire europea, nell'Ambasciata d'Italia in Lituania è un'operazione di diplomazia culturale, che pensiamo possa essere apprezzata e avere un impatto simbolico di continuità nelle relazioni di amicizia fra i due paesi. L'Italia è tra i paesi che si stanno maggiormente impegnando in tutto il mondo attraverso la diplomazia culturale».

Possiamo dire che sono rappresentati alcuni degli esponenti più significativi dell'arte italiana dell'ultimo secolo, in ordine misto parliamo di:

Carla Accardi, Renata Boero, Bruno Ceccobelli, Gianni Asdrubali, Federica Marangoni, per poi passare al concettuale di **Concetto Pozzati**

Vediamo l'arte analitica di **Paolo Cotani, Enzo Cacciola** ed **Elio Marchegiani**;

non manca la Scuola di Piazza del Popolo con **Tano Festa, Franco Angeli** e **Mario Schifano**, poi ancora **Mimmo Rotella** fino alla neo Pop di **Marco Lodola**.

Si osservano poi le geometrie ottiche da **Bruno Munari, Carla Prina, Achille Perilli** fino a **Vincenzo Mascia, Nicola Evangelisti, Daniela Forcella**; la ricerca fotografico - concettuale con opere da **Luigi Ontani** a **Matteo Basilè, Luca Pozzi, Davide Bramante**.

Una nota particolare la merita la scultura dal secondo '900 a oggi, partendo da **Giacomo Manzù ed Enzo Nenci**, passando per **Salvatore Fiume, Germano Sartelli, Walter Di Giusto, Giacomo Cavina, Roberto Bricalli**, fino alle ultime realizzazioni di **Daniele Sigalot** e **Gioni David Parra** che lavora fra pittura e scultura.

Passiamo poi allo studio della figurazione tendente quasi al sacro nei disegni sfumati di **Omar Galliani**, per poi passare a **Lorenzo Puglisi**, così come nelle figure di **Eugenio Cuttica**, che fanno da contraltare al dionisiaco **Veziò Moriconi**. Forte, infine, la presenza delle ultime generazioni di artisti affermati come **Pietro Ruffo, Sabrina D'Alessandro, Francesca Pasquali, Flavio Favelli, Veronica Montanino**.



Copertina della rivista lituana " **Literatūra ir menas** " (Letteratura e Arte), nr. 18, 2024 con opera di Gioni David Parra, "Matter Conceptual XX" parte della collezione dell'Ambasciata per il progetto "Arte in Ambasciata: Italia Contemporanea a Vilnius".

Gioni David Parra paveikslas «Matter Conceptual XX», iš ambasados projekto „Menas ambasadoje: Siuolaikinės Italijos menas Vilniuje" kolekcijos, tapo prestižinio lietuvių žurnalo „Literatūra ir Menas" nr. 18, 2024 nauiausio numerio virselio akcentu.

